

Vittorio  
Testa

Il congresso peculiare dei teologi della Congregazione delle Cause dei Santi ha riconosciuto le virtù eroiche del Servo di Dio Teresio Olivelli. L'annuncio è stato dato dal vescovo di Vigevano monsignor Maurizio Gervasoni, sabato scorso a Mede, durante la celebrazione liturgica che ha ricordato il 70esimo anniversario del sacrificio di Olivelli nel lager di Hersbruck. Alla concelebrazione nella chiesa parrocchiale di San Marziano ha partecipato, oltre al vescovo, il vicepostulatore della Causa don Mario Tarantola, lo storico della Chiesa don Cesare Silva e il parroco di Mede don Renato Passoni.

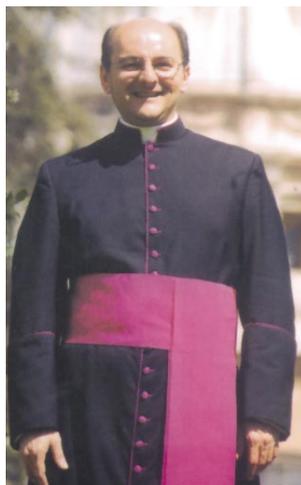
"Si tratta di una tappa decisiva dell'iter processuale, iniziato nel 1989. - spiega il mortarese monsignor Paolo Rizzi, postulatore della Causa - Questo importante passo in avanti della Causa di beatificazione di Olivelli deve spingere i fedeli ad approfondire il cammino spirituale di questo esemplare cristiano, che la Chiesa propone sempre più alla loro considerazione e imitazione e che essi già pensano tra i santi del cielo". Dopo il "via libe-



## Teresio Olivelli sarà Venerabile Il via libera potrebbe arrivare entro l'anno dall'assemblea dei cardinali

*I teologi della Congregazione delle Cause dei Santi hanno riconosciuto le virtù eroiche, sarà poi papa Francesco a dichiararne l'esercizio eroico*

ra" dei teologi, la Causa passa all'ultima istanza del dicastero vaticano, composta da cardinali e vescovi, che saranno chiamati ad esprimere il proprio parere. Se verrà confermato il parere dei teologi, come da prassi, Olivelli sarà presentato a papa Francesco affinché ne dichiari l'esercizio eroico delle virtù, con annesso titolo di Venerabile. Per quanto riguarda la tempistica di questi passaggi burocratici, è possibile ipotizzare alla fine del 2015



o all'inizio del 2016, nel contesto del centenario della nascita del "Ribel-

le" che ricorrerà il 7 gennaio 2016. "Per giungere alla beatificazione è necessario il riconoscimento di un miracolo ottenuto dal Signore per intercessione di Teresio, pertanto è importante favorire nella gente il ricorso a lui nella preghiera per ottenere grazie e favori spirituali. - chiarisce monsignor Rizzi - A tale proposito la prossima della dichiarazione dell'esercizio eroico delle virtù da parte del

**NELLE FOTO**  
a sinistra, monsignor Paolo Rizzi; sopra, il vescovo tra don Silva e don Passoni

papa sarà di grande rilievo, poiché la preghiera privata a Olivelli potrà avvenire anche in appositi spazi delle chiese, davanti all'immagine permanentemente esposta del Venerabile, con conseguente positivo incremento della necessaria fama di santità". E i fedeli dovranno guardare alla virtù di Olivelli già riconosciute dalla Chiesa e non immaginarlo come "santo della resistenza".

### Dall'omelia tenuta dal vescovo di Vigevano Maurizio Gervasoni



*Teresio Olivelli ha capito che la sua esistenza e la sua esperienza di fede dovevano diventare testimonianza della Parola di Dio.*

*La chiamata del Signore che è estremamente personale e coinvolge tutta la nostra vita, per essere riconosciuta come chiamata del Signore ha bisogno di un contesto che orienti il riconoscimento della voce del Signore. Nella prima lettura abbiamo visto che questo contesto per Samuele è il tempio e il sacerdote Eli. Per Teresio Olivelli questo contesto è rappresentato dalla sua parrocchia, dall'Azione Cattolica e da tutte le circostanze e i valori della vita nei quali egli si è riconosciuto come chiamato.*

*Per conoscere Dio occorre rivolgersi a lui dicendo come Samuele: "Parla Signore che il tuo servo ti ascolta". E Lui ti cambi la vita. Olivelli nella sua vita ha fatto questo. Certamente ha fatto anche lui i suoi sbagli, come tutti, però a poco a poco è riuscito a capire di essere chiamato da Dio, si è lasciato provocare da qualcosa di grande che ha lasciato un segno nella sua esistenza.*

*Olivelli ha fatto il chierichetto, è stato membro dell'Azione Cattolica, ha frequentato assiduamente la sua parrocchia, ha vissuto l'università con impegno esigente; tutte le cose che ha fatto, le ha fatte con grande attenzione, si è lasciato*

*anche guidare dai valori della società di quel tempo e poi a poco a poco ha imparato a riconoscerli, a valutarli, si è anche lasciato coinvolgere da essi. Le esperienze della vita gli hanno permesso di capire a fondo e di chiedere alla fine al Signore: "Che cosa vuoi tu da me?". Il sacerdote, la Chiesa, la cultura, gli hanno permesso di riconoscere che il Signore lo stava chiamato e ha detto "sì". E ha detto sì, cambiando la propria vita e donando la propria vita.*

*La Chiesa è il popolo di coloro che sono innamorati del Signore perché lo conoscono. La figura di Teresio Olivelli ci aiuta a vivere questo. Avrà fatto degli errori, ma quando si è accorto di un errore ha trovato il coraggio di tornare indietro e di cambiare. È proprio stata la sua esperienza profonda di fede che gli ha aperto gli occhi. Egli nella vita, nelle associazioni, nelle istituzioni, nell'esperienza della campagna di Russia, nell'esperienza della resistenza, nell'esperienza dei campi di concentramento è riuscito a scoprire le ragioni della dignità umana. Fino al momento supremo di dover dare la vita per restituire dignità ad una persona, come ha fatto il Signore Gesù per noi. La finalità ultima della causa di beatificazione di Olivelli è che noi possiamo riconoscere nei tratti di Teresio il volto di Gesù.*